

«Vengo a Livorno per scoprire la città e raccontarvi Gadda»

Gifuni sarà al Goldoni domani con “Galline autolesioniste”
 «Presenterò le pagine più comiche dello scrittore»

di Francesca Suggi

► LIVORNO

E' la voce. Il corpo. Sono le storie di **Carlo Emilio Gadda**. Tutto si concentra in questo attore, **Fabrizio Gifuni**, che domani alle 21 sarà al Teatro Goldoni per il secondo giorno dell'anteprima del festival dell'umorismo **Il senso del Ridicolo** che comincia oggi e andrà avanti fino a sabato.

Il leone da palcoscenico, con tanto di David di Donatello come miglior attore non protagonista nel Capitale Umano di Virzì, verrà per la prima volta a Livorno «Con la voglia di scoprire questa città tanto amata dagli amici Virzì e Bruni e per raccontare al pubblico livornese quello scrittore che all'età di 20 anni mi ha folgorato con la lettura di “Quer pasticciaccio brutto de via Merulana”», racconta lui che nella vita fa l'attore di teatro, di ci-

nema, fa il drammaturgo.

Gifuni crea. E da lettore appassionato di Gadda diviene autore appassionato di progetti, opere teatrali e letture sceniche, frutto della rielaborazione dei testi del grande scrittore quali: “Il giornale di guerra e di prigionia”, “La cognizione del dolore”, “Eros e Priapo”, “Quer pasticciaccio brutto de via Merulana”.

A Livorno porterà il reading “Galline Autolesioniste Declamano Dubitazioni Amletiche. G.A.D.D.A. a teatro”.

«Si tratta di pagine particolarmente comiche quelle che porterò in scena a Livorno per raccontare i fili segreti che uniscono me a questo mostro sacro della letteratura italiana del Novecento», spiega.

A teatro Gifuni ha già esplorato la ferita esistenziale da cui è scaturita la scrittura, unica, di Gadda. Per Livorno ha preparato un'antologia di pagine gaddiane attraversate dalle saette dell'ilarità.

«L'incontro con gli scritti gaddiani mi ha cambiato la vita, lo sguardo: mi ha arricchito, e il primo aspetto che viene esaltato dallo scrittore è il valore della nostra lingua».

Il 52enne di origini pugliesi sfata il luogo comune secondo cui la scrittura di Carlo Emilio Gadda è complessa. «Questo è un grande equivoco, non è complesso il linguaggio che lui usa, ma è povera la lingua che viene utilizzata. In una pagina di Gadda ci sono almeno quattro o cinque termini sconosciuti ai più, ma questo è un problema nostro, non certo dello scrittore».

Gifuni era tra i protagonisti dell'edizione 2017 del festival. Poi l'alluvione che ha tolto il sorriso alla città intera ha “spazzato via” anche la voglia di organizzare il festival. Così l'attore torna. «Sono ben felice di essere a Livorno: sono stato due volte ma non per motivi di lavoro e la conosco poco, sarà

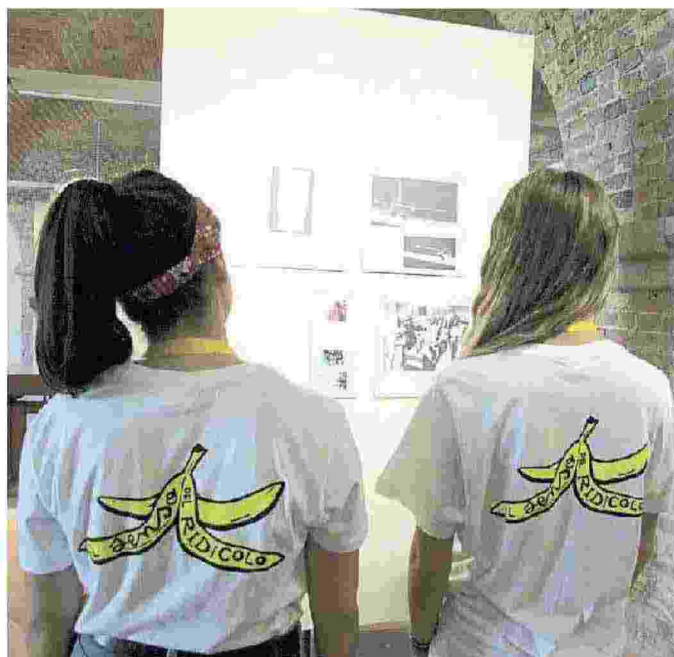
una bella occasione per scoprire quello che ho ascoltato nei racconti di **Paolo Virzì** tanto legato alla sua Livorno», aggiunge.

Gifuni è un poliedrico. Sarà al Lingotto di Torino per l'inaugurazione del Salone del Libro, il 10 maggio, per presentare un piccolo lavoro di drammaturgia, come lo definisce lui, dedicato ad **Aldo Moro**. Nei prossimi giorni sarà, inoltre, a Lisbona per interpretare alcuni brani di Antonio Tabucchi. E al festival del cinema di Bari, a maggio, ci sarà l'anteprima del film “Prima che la notte”, il film tv del regista **Daniele Vicari** dove Gifuni interpreta **Pippo Fava**, il giornalista, scrittore drammaturgo e sceneggiatore, direttore del Giornale del Sud e fondatore di I Siciliani, ucciso il 5 gennaio 1984 dalla mafia, ha cresciuto una generazione di giornalisti, credeva nei giovani, ha vissuto il suo lavoro con passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Fabrizio Gifuni sarà domani sul palco del Teatro Goldoni



Un momento della passata edizione del festival

